

# Inter-fallimento anche con la Samp

## I nerazzurri reclamano un rigore sul finire, ma la vittoria sarebbe stata un premio eccessivo

# L'incidente a Corso non basta a giustificare il penoso 0-0

### I blucerchiati non hanno durato fatica a contenere le anemiche e scombinata manovre dell'ex squadrone di Invernizzi - Una partita da dimenticare



INTER-SAMPDORIA — Dopo un tiro di Bedin respinto dalla traversa, Magistrelli viene «steso» in area, ma l'arbitro non concederà il rigore invocato dai nerazzurri.

**INTER:** Vieri (s.v.); Giubertoni 6, Facchetti 5, Bedin 5, Bellugi s.v. (dal 2° Magistrelli 3), Burzio 6, Dolci 5, Mazzola 5, Boninsegna 5, Bertini 5, Corso 5 (12: Burdon).

**SAMPDORIA:** Cacciatori 6; Santini 5, Rossinelli 6, Neri 5, Pizzaballa 5, Lippi 6; Villa 5, Lodetti 6 1/2, Petrini 5, Boni 6, Badiani 6 (12: Pellizzaro; 13: Sabatini).

**ARBITRO:** Toselli di Cormons, 6.

**NOTE:** tempo immeritatamente splendido anche se freddo e leggermente ventoso. Spettatori 40.000 circa, di cui 21.000 paganti per un incasso di 50 milioni 142.000 lire. Ammoniti Bertini, Rossinelli e Badiani per gioco scorretto. Calci d'angolo 6 a 1 per l'Inter. Al 24' Bellugi entra di brutto su Badiani e rimanda un fallo e una contusione per cui deve abbandonare il campo sostituito da Magistrelli; al 4' della ripresa è Corso a riprovare con lo stesso Badiani e anche lui rimanda un fallo e uno strarimento per cui rimane una decina di minuti all'ala e poi esce senza poter essere sostituito, ma il che cosa non conta: nessuno si era accorto che ci fosse e nessuno si accorge che non c'è più.

ni, ma non aveva un'idea né voglia di muoversi; e perché quando se ne è andato, la Sampdoria ha creduto di potersi concedere delle confidenze e ha cominciato persino ad attaccare (si fa per dire) nel momento che Corso se ne era andato. E il solo pericolo serio è stato al 42', su tiro di Bedin che ha colto la traversa, è stato ripreso da Magistrelli che però è rimasto sepolto sotto una valanga di sampdoriani, con la palla che è arrivata a Boninsegna, il quale l'ha sprecata tirando nel mucchio.

Era rigore? Naturalmente gli interessi dicono di sì, i sampdoriani e l'arbitro — che è quello che conta — dicono di no. Ma ci sentiamo di dire che se anche lo fosse stato, l'arbitro lo avesse concesso e Boninsegna lo avesse realizzato, sarebbe cambiato il risultato della partita, ma non il giudizio totalmente negativo che si deve dare di quest'Inter scombinata, pasticciona, priva di idee e volenterosa solo in alcuni.

La Sampdoria si è giocata di tutto questo imparando il gioco su un solido centrocampo in cui si muovevano Lodetti, Boni, il terzino Rossinelli che, marcando Facchetti, finiva per essere il più pericoloso degli attaccanti e lo attaccante Badiani che, marcando Corso è risultato uno dei più validi difensori. Per una buona mezz'ora — cioè finché l'Inter è stata al completo ed ha seguito gli schemi tattici preannunciati — la Sampdoria ha premuto minacciosamente, ma senza costrutto perché Petri e Villa non danno fastidio a nessuno; poi, entrato Magistrelli, la squadra di Heriberto Herrera ha perso il suo migliore attaccante, Rossinelli, appunto, che si è dovuto dedicare al nuovo arrivato.

Da allora ha avuto inizio

la pressione dell'Inter che si è accentuata dopo l'uscita di Corso, quando i sampdoriani hanno pensato — del tutto erroneamente — che la superiorità numerica avrebbe permesso loro di portarsi all'attacco. Ci si portavano, ma senza creare nessun problema per la difesa dell'Inter e creandone invece molti per la propria, che si è fatta sorprendere più volte, come al 12' quando Magistrelli ha potuto smarcare Boninsegna solo a tre passi da Cacciatori ma il centravanti ha sparato a vuoto; come al 20' quando per fermare Boninsegna ci si sono messi in tre rimediando una punizione dal limite tirata dallo stesso Boninsegna e parata con un gran volo da Cacciatori, come al 30' quando la scena si è ripetuta e ancora Boninsegna lascia parlare un tiro che usciva a fil di palo ed infine al 42', con la traversa colpita da Bedin e la mischia in cui Magistrelli è stato sepolto e con lui le speranze dell'Inter.

Cesare Morini



INTER-SAMPDORIA — Il massaggiatore Della Casa tenta invano di rimettere in sesto la «magica» gamba sinistra di Corso. E' il quarto d'ora della ripresa e l'Inter (che ha già fatto ricorso al 13') dovrà giocare in dieci.

### Spogliatoi di San Siro

## «Se non ci avessero negato quel rigore...»

Gli interisti si lamentano per il fallo su Magistrelli, gli infortuni a Bellugi e a Corso e una traversa

MILANO, 11 febbraio — «Rigore» è il vocabolo più diffuso nel calcio italiano. Vai negli spogliatoi, in uno qualsiasi dei cento nostrani, e non senti parlare che di rigore: negato, rubato, concesso, regalato. Del ricalcolo più antico, «gioco», non si raccoglie che l'eco.

Poteva mai sfuggire a questa regola S. Siro? Per bocca di Frisco, questa volta: «Quell'atterramento di Magistrelli in area a pochi minuti dalla fine era chiaramente un fallo da rigore. Uno dei tanti che l'Inter non si vede più concedere ormai da tempo. Chissà: si vede che ormai dopo il fatto dell'Olim-

pico gli arbitri sono pretenuti nel fischiare a S. Siro». Il vice presidente nerazzurro si riferisce ovviamente all'atterramento del numero 13 interista dopo la traversa di Bedin. Un atterramento che, nei gran caos creatosi, sarebbe stato difficile giudicare con chiarezza. Senza moltiplicare in una frazione di secondo, s'intende.

L'inter, oltre che di questo «fallo», parla di sfortunata: privata di Bellugi quasi subito, costretta a giocare in dieci dopo il forfait di Corso per tutta la ripresa, fermata da una traversa. Tutto sommato, visto come andavano le cose negli ultimi tempi, poteva capitare di peggio.

Sulla sfortunata punta anche la voce imbroccata di Invernizzi: «...armi falliti, che più far si potes», sembra dire come tornasse dalla più nera delle campagne napoletane. Ora che la contestazione dei tifosi l'ha preso per bersaglio, non ha altro modo per difendersi, assieme a quello di far sparire con la maggior rapidità possibile le scritte vergate con lo spray sui muri di S. Siro.

Heriberto, il duro dal fegato a pezzi, tiene invece ad operare un distinguo preciso: «Non accetto che la partita sia una fra due disperate. Noi lottiamo per la salvezza, per la sopravvivenza. Loro per rialzare le loro beglie interiste».

La storia non cambia. Due anni fa toccata a lui lottare per le «beghe» interiste. Ora per la salvezza, ma lotta sempre ugualmente.

Gian Maria Madella

## Shane Gould prima donna al mondo sotto i 17' nei 1500 m.

DELAIDE, 11 febbraio — Durante lo svolgimento dei campionati australiani di nuoto Shane Gould, vincendo il titolo dei 1500 metri stile libero, ha migliorato il suo record mondiale sulla distanza in 16'58". Il record precedente era stato stabilito dalla Gould nel dicembre del 1971 in 17'00". La quindicenne fuoriclasse australiana è dunque la prima donna ad essere scesa sotto il muro dei 17'.

## 105 SISTEMI MATEMATICI

6 TRIPLE e 7 DOBBIE colonne 89 ■ 11 TRIPLE col 72 ■ 13 TRIPLE col 100 e altri 99 insuperabili sistemi. Potrete finalmente anche voi realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio in modo facile e sicuro. Riceverete 105 sistemi interamente sviluppati pronti per il gioco. Inviate lire 3.000 a: SUPERTECNICA - Casella Postale 26 18 - 50100 PISTOIA

## Un errore di Pizzaballa e un rigore negato ai veneti danno una mano alla Fiorentina (2-0)

# SUCCESSO VIOLA E QUALCHE «SE...»

### Il piazzamento del n. 1 veronese lasciava a desiderare e l'«effetto» del pallone di Longoni ha fatto il resto - Certo il «mani» di De Sisti ma dubbia la volontarietà

**MARCATORI:** Longoni al 39' del primo tempo; Scala al 40' del secondo tempo.

**FIorentina:** Superchi 6; Galdini 7, Longoni 7, Scala 6,3, Bizi 6,5, Orlandini 6, Antonini 6,5, Merlo 6,5, Clerici 6, De Sisti 6,5, Macchi 6,5 (dodicesimo Favaro, tredicesimo Saltutti).

**Verona:** Pizzaballa 5,5; Nanni 7, Sirena 6; Busatta 6, Ranghino 5 (Zigoni dal 15' tempo su tiro di Longoni, anziché schizzare in altra parte si è un po' smorzato mettendo però Superchi in grave difficoltà. Il portiere viola è stato solo in grado di respingere alla meglio la sfera che poi doveva finire sui piedi di Bizi che provvedeva ad allontanarla dalla propria area.

**ARBITRO:** Trono di Torino 6,5.

**NOTE:** Cielo coperto, temperatura invernale, terreno allentato per la pioggia, calci d'angolo 5-4 per il Verona; spettatori 30.000 circa (paganti 8.361, abbonati 17 mila 159) per un incasso pari a 18.451.600 lire. Ammonizioni: Clerici. Sorveglianza doping negativa.

na non avrebbe perso l'incarico ma avrebbe avuto la possibilità di paraggiare visto che la Fiorentina in quel momento conduceva solo per una rete di vantaggio.

Un nostro avviso sull'azione che ha portato i viola in vantaggio il portiere ha deluso la Fiorentina in quel momento conduceva solo per una rete di vantaggio.

Un nostro avviso sull'azione che ha portato i viola in vantaggio il portiere ha deluso la Fiorentina in quel momento conduceva solo per una rete di vantaggio.

so Longoni, è schizzato cambiando direzione di quel tanto da ingannare il portiere scaligero.

Una conferma l'abbiamo avuta nel secondo tempo quando Mascetti, su servizio di Zigoni, da fuori area ha lasciato partire un gran tiro: il pallone picchiato più o meno nello stesso punto dove aveva picchiato nel primo tempo su tiro di Longoni, anziché schizzare in altra parte si è un po' smorzato mettendo però Superchi in grave difficoltà. Il portiere viola è stato solo in grado di respingere alla meglio la sfera che poi doveva finire sui piedi di Bizi che provvedeva ad allontanarla dalla propria area.

Per quanto riguarda il calcio di rigore, almeno dalla nostra posizione, ci è sembrato che sul cross dalla sinistra

di Zigoni il pallone abbia picchiato sul petto di De Sisti, che si era incuneato nella propria area per liberare e poi sul braccio. In questo caso bisogna parlare di involontarietà, tanto che l'azione è stata rapida e la palla viaggiava ad una velocità elevata.

Tornando alla gara, che nel secondo tempo è stata di marca viola, si può solo dire che il Verona fino al momento della rete di Longoni si è dimostrato molto forte sulla fascia centrale del campo e presto nel chiudere ogni spazio alle punte fiorentine. Merito di ciò la prestazione del giovane Nanni che ha bloccato inesorabilmente Clerici non ancora in perfette condizioni. Solo che gli scaligeri per poter ridurre al minimo le pericolosità dei padroni di casa non sono stati in grado di aiutare convenientemente le due punte Jacomuzzi e Lippi.

Nel secondo tempo quando Ranghino si è leggermente infortunato e Cadè ha deciso di sostituirlo con Zigoni, il Verona è apparso più pericoloso in fase d'attacco, ma a questo punto la difesa viola si è racchiusa davanti alla porta di Superchi e per i veronesi non c'è stato niente da fare. Anzi, nel tentativo di recuperare il terreno perduto, gli scaligeri sono stati costretti ad allargare le proprie maglie difensive e di ciò hanno approfittato i padroni di casa per farsi più minacciosi e per raddoppiare con Scala al 40'.

La Fiorentina ha superato un paio di avversari e, quinto al limite dell'area, ha lasciato partire una gran leggina infilando il pallone nel sette della porta sulla sinistra del povero Pizzaballa.

Loris Ciullini

### Ma Liedholm non la pensa così

## Cadè: «Altro regalo»

**DALLA REDAZIONE**

FIRENZE, 11 febbraio — Cadè, l'allenatore del Verona, ancora zoppicante per il recente infortunio, non fa drammi. Le sue dichiarazioni sono assai pacate nel tono, ma decise nella sostanza: «Abbiamo perduto noi, non vinto la Fiorentina, anzi abbiamo regalato la partita, così come la regaliamo a Verona, nel girone di andata».

Vuole spiegarci meglio per favore?

«La squadra viola non ha fatto niente di speciale: a metà campo li abbiamo controllati con molta disinvoltura, ma la grossa incertezza del nostro portiere, su tiro da lontano di Longoni, ha mandato in vantaggio senza merito il toscano. L'altro episodio determinante è stato il

nettissimo fallo di mano di De Sisti: potevamo andare sul pareggio, invece abbiamo incassato un'altra rete. Per me — conclude il tecnico del Verona — la partita era virtualmente finita sul fallo di De Sisti: un episodio che ha falsato il risultato dell'incontro».

Per i fiorentini invece tutto regolare. Liedholm e Vitoria ampiamente meritate. Abbiamo costruito varie occasioni pericolose anche se debbono riconoscere che il Verona è stato veramente forte sulla metà campo».

Un giudizio sui giovani? «Antognoni ha fatto una bella partita. Anche Macchi mi è piaciuto. Deve solo giocare più spesso per fare esperienza».

p. b.

## Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio

Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si potrebbe definire MIRACOLOSA, vincerete inalterabilmente al Totocalcio alla sola condizione che si verifichi l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Realizzate SEMPRE 13 OPPURE 12 con ASSO. LUTA CERTAZZA: basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» senza alcuna limitazione per gli altri segni (1 e 2).

E' veramente formidabile, DECINE DI VINCITE ogni stagione poiché l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» si verifica in media almeno ventidue volte ogni stagione. Potrete controllare noi stessi la correttezza e la vincita ottenuta con il nostro PRODIGIOSO SISTEMA. La cosa più importante è che il nostro SENSAZIONALE SISTEMA SI GIOCA CON 4 COLONNE E POTRETE USARLO SEMPRE.

Per ricevere il NUOVISSIMO SISTEMA già pronto e SOLO DA RICOPIARE sulle schedine basta inviare L. 4.000 (quattromila) a: EDIZIONI SUPER - CASELLA POSTALE 687A - 50047 PRATO

| I RISULTATI   |  | MARCATORI   |  | CLASSIFICA «A»  |  | CLASSIFICA «B»  |  | LA SERIE «C»  |  | DOMENICA PROSSIMA  |  |
|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|--|--|
| <b>SERIE «A»</b><br>Atalanta-Milan . . . 1-1<br>Fiorentina-Verona . . . 2-0<br>Inter-Sampdoria . . . 0-0<br>Juventus-Lazio . . . 1-0<br>L.R. Vicenza-Napoli . . . 1-0<br>Cagliari-Palermo . . . 1-0<br>Bologna-Roma . . . 1-0<br>Ternana-Torino . . . 0-0 |  | <b>SERIE «A»</b><br>Con 10 reti: Rivera e Pulici; con 9: Chiarugi; con 8: Chiosso; Clerici; con 7: Rivast; con 6: Prati, Spadoni, Anastasi, Altanini e Boninsegna; con 5: Casuso, Moro, Bignon, Mascetti, Ghetti e Damiani; con 4: Benetti, Gori, Savoldi e Caso; con 3: Luppi, Mujesan, Nanni, Garlaschelli, Orlandini e Galipani; con 2: Beatrix, Rosa, Mastropasqua, Cappellini, Pellegrini, Longoni, Saltuti, Faloppa, Vitali, Busatta, Salvadoro, Bettogo, Bui, Agropoli, Impresa, Pessa, Corso, Ballabio, Porani, Novellini, Spadotti, Cardillo e Pellizzaro e altri. |  | <b>CLASSIFICA «A»</b><br>punti G. V. N. P. F. S.<br>MILAN 27 18 9 0 0 2 5 2 38 18<br>JUVENTUS 27 18 6 4 0 4 3 1 24 9<br>INTER 23 18 4 3 2 5 2 2 21 10<br>LAZIO 23 18 4 5 0 3 4 2 18 11<br>FIORENTINA 22 18 7 1 2 2 3 3 23 16<br>CAGLIARI 19 18 5 3 1 1 4 4 16 13<br>BOLOGNA 18 18 6 0 2 1 4 5 14 17<br>TORINO 17 18 6 2 0 0 3 7 16 13<br>ROMA 16 18 3 2 4 2 4 3 18 17<br>NAPOLI 15 18 4 4 0 0 3 7 9 12<br>VERONA 15 18 0 6 2 3 3 4 14 18<br>ATALANTA 15 18 2 6 1 0 5 4 9 18<br>L.R. VICENZA 14 18 3 5 2 1 1 6 8 20<br>TERNANA 13 18 3 5 1 0 2 7 12 23<br>SAMPDORIA 13 18 2 4 3 0 5 4 7 15<br>PALERMO 11 18 3 3 4 0 2 6 6 22 |  | <b>CLASSIFICA «B»</b><br>punti G. V. N. P. F. S.<br>GENOA 30 21 8 2 0 3 6 2 26 14<br>CESENA 28 21 7 3 0 4 3 4 27 17<br>CATANZARO 26 21 8 3 0 2 3 5 29 13<br>FOGGIA 26 21 7 2 1 3 4 4 19 15<br>CATANIA 25 21 7 4 0 1 5 4 12 8<br>VARESE 25 21 7 3 1 2 4 4 19 17<br>BARI 24 21 5 5 1 2 5 3 19 17<br>COMO 23 21 7 3 1 1 4 5 24 20<br>ASCOLI 22 21 8 2 1 1 2 7 23 22<br>REGGINA 20 21 4 3 3 1 7 3 12 13<br>BRINDISI 20 21 5 3 2 0 7 4 20 14<br>AREZZO 20 21 4 6 1 1 4 5 13 13<br>NOVARA 19 21 6 3 1 0 4 7 16 19<br>REGGIANO 19 21 4 4 2 1 5 5 16 15<br>TARANTO 17 21 3 7 1 0 4 6 19 27<br>MONZA 17 21 3 7 1 1 2 7 11 17<br>PERUGIA 15 21 4 5 1 1 0 10 15 21<br>BRESCIA 15 21 3 5 2 0 4 6 11 23<br>LECCO 15 21 3 4 2 1 3 7 13 23<br>MANTOVA 14 21 3 4 3 1 2 8 8 21 |  | <b>LA SERIE «C»</b><br><b>RISULTATI</b><br>GIRONO «A»: Alessandria-Belluno 2-0; Cossatese-Padova 2-2; Dorthona-Cronovene 0-0; Parma-Vigevano 2-0; Fiamma-Verbania 1-0; Seregno-Benevento 1-0; Solbiatese-Trivento 1-0; Trento-Pro Vercelli 0-0; Udinese-Lignano 0-0; Venezia-Savona 2-1.<br>GIRONO «B»: Anconitana-Prato 0-0; Empoli-Torres 0-0; Livorno-Sambenedettese 2-1; Modena-Massese 0-0; Ravenna-Giulianova 2-0; Rimini-Lecce 0-0; Spal-Pisa 3-0; Spazi-Montevarchi 2-0; Viareggio-Maceratese 2-0; Viterbo-Obbia 0-0.<br>GIRONO «C»: Acruale-Pro Vasto 2-1; Avellino-Siracusa 1-0; Casertana-Sorrento 1-1; Chieti-Messina 1-0; Cosenza-Matera 4-3; Crotone-Barletta 1-0; Juve Stabia-Frosinone 1-0; Lecco-Trapani 3-0; Trani-Salernitana 2-2; Teramo-Potenza 4-0. |  | <b>DOMENICA PROSSIMA</b><br><b>SERIE «A»</b><br>Bologna-Ternana; Cagliari-Inter; Lazio-L.R. Vicenza; Milan-Juventus; Napoli-Roma; Sampdoria-Palermo; Torino-Fiorentina; Verona-Atalanta.<br><b>SERIE «B»</b><br>Brindisi-Reggina; Catania-Ascoli; Catanzaro-Bari; Cesena-Arezzo; Foggia-Taranto; Lecce-Brescia; Mantova-Como; Perugia-Monza; Reggina-Genoa; Varese-Novara.<br><b>SERIE «C»</b><br>GIRONO «A»: Alessandria-Seregno; Belluno-Solbiatese; Cronovene-Cossatese; Padova-Parma; Pro Vercelli-Riccione; Rovereto-Dorthona; Triestina-Udinese; Verbania-Savona; Vigevano-Venezia.<br>GIRONO «B»: Montevarchi-Rimini; Empoli-Obbia; Livorno-Livorno; Maceratese-Lecce; Massa-Spezia; Pisa-Ravenna; Prato-Viareggio; Sambenedettese-Anconitana; Spal-Viterbo; Teramo-Modena.<br>GIRONO «C»: Chieti-Acruale; Frosinone-Crotone; Matera-Avellino; Messina-Casertana; Potenza-Lecce; Salernitana-Teramo; Siracusa-Pro Vasto; Sorrento-Barletta; Trani-Juve Stabia; Trapani-Cosenza. |  |